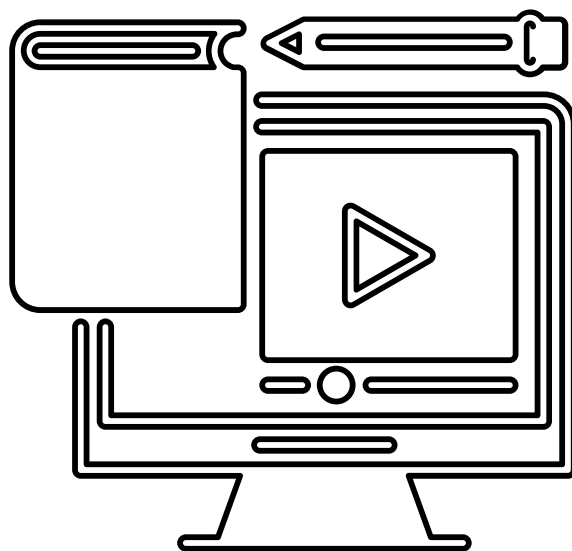


FARE SPAZIO: DUE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA



☒ PROPOSTA 1 IL CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI (CRA)

AREA TEMATICA COSTITUZIONE (ARTICOLO 1) – DIRITTI E DOVERI – DEMOCRAZIA

☒ **PROPOSTA 2: IL DOMINO DELLA DIVERSITÀ**

AREA TEMATICA COSTITUZIONE (ARTICOLI 2 E 3) – DIRITTI UMANI – DIVERSITÀ – RAZZISMO

AREA TEMATICA: Costituzione (Articolo 1) – diritti e doveri – democrazia

DESTINATARI: tutte le classi

PROPOSTA 1: IL CONSIGLIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI (CRA)

DURATA: l'intero anno scolastico, almeno 2h al mese (circa 20 h in totale)

MATERIALE OCCORRENTE: materiale scolastico

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Il percorso può essere strutturato in tre periodi:

1. Da Ottobre a Gennaio: Formazione del consiglio

Il consiglio viene formato all'inizio dell'anno scolastico. Ogni classe sceglie i propri rappresentanti (preferibilmente uno maschio e una femmina) tramite votazione.

Nei giorni precedenti la votazione gli alunni della classe possono decidere di candidarsi e far conoscere il proprio programma elettorale tramite la stesura di un volantino o cartellone. In questo modo i candidati possono esporre alla classe i progetti e le azioni che decideranno di portare all'attenzione del consiglio se eletti.

Nel mese di Gennaio verrà un scelto un giorno per l'elezione e lo spoglio delle schede.

Una volta terminato lo spoglio delle schede, gli alunni eletti riceveranno una coccarda simbolica dal Dirigente Scolastico.

2. Da Gennaio a Marzo: Formulazione delle proposte e discussione

Gli insegnanti, in particolare quelli che coordinano le attività di educazione civica, avranno cura di lavorare in classe sul “Diritto dei bambini alla libertà di espressione” e di spiegare agli alunni le funzioni del CRA e dei suoi rappresentati. Successivamente i docenti tutor (almeno due) riuniranno i rappresentanti degli alunni per definire i temi di discussione ed il calendario delle riunioni per tutto l'anno scolastico, all'interno delle quali “sarà data voce ai bambini”. Ogni incontro, che si terrà una volta al mese e che verrà calendarizzato, deve essere verbalizzato, stampato e affisso sulla bacheca dei bambini plesso. Dopo l'insediamento i rappresentanti eletti iniziano il loro lavoro di cittadinanza attiva partecipando alla co-progettazione delle attività annuali della scuola e formulando proposte basate sulla rilevazione di eventuali bisogni/problemi comuni emersi nelle classi.

3. Da Aprile a Giugno: Realizzazione delle proposte

Dopo aver deciso le attività da realizzare (si consiglia di concentrarsi su 2-3 progetti) il consiglio si avvale dell'aiuto di insegnanti e genitori per la loro realizzazione.

Le attività dovrebbero essere pertinenti con i progetti del plesso e avere attinenza con il PTOF dell'Istituto. Ecco alcuni possibili progetti: la realizzazione di alcuni giochi in legno con cui giocare a scuola in piccolo gruppo, la progettazione e preparazione di merende sane, la progettazione e preparazione della festa di fine anno del plesso, la sistemazione e cura dell'orto o del giardino scolastico, la costruzione e stesura di regole condivise per gli spazi comuni, ecc.

Il percorso quindi segue due filoni comunicanti: l'attività in classe e l'attività che coinvolge l'intero plesso:

- IN CLASSE: elezione dei rappresentanti di classe (un maschio e una femmina), gestione delle assemblee di classe, partecipazione alle riunioni plenarie del Consiglio dei rappresentanti degli alunni, redazione e diffusione dei verbali;
- NEL PLESSO: elezione ed insediamento del coordinamento, con l'individuazione al suo interno di un Segretario e un Presidente. Il coordinamento si riunisce negli incontri stabiliti, stende i verbali e collabora con i docenti tutor.

COMMENTI:

Perché dar voce agli studenti?

Poter esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita della scuola favorisce negli studenti la costruzione del proprio curriculum, la crescita individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità rispetto alle decisioni prese, perché viene riconosciuta la loro autonomia, consapevolezza e protagonismo.

Dar voce agli studenti vuol dire renderli partecipi, consapevoli del significato di stare a scuola, fiduciosi verso gli adulti che gli stanno accanto, capaci di ascoltare e farsi ascoltare. Per gli adulti vuol dire conoscere, lasciarsi sorprendere e scoprire aspetti nuovi e risorse del gruppo classe e dei singoli ragazzi.

Per spiegare il valore della democrazia a scuola si consiglia la lettura di alcune esperienze riportate da Save the children al link <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/scuola-di-democrazia-esercizi-di-partecipazione>

Si consiglia anche la lettura di alcuni materiali forniti dal Movimento di educazione cooperativa (MCE) per iniziare a strutturare le assemblee di classe in modo semplice ma funzionale: <http://moodle.mce-fimem.it/course/view.php?id=52> (si consiglia la visione in classe della videointervista in cui alcuni bambini parlano di alcuni aspetti dell'assemblea di classe).

POSSIBILI APPROFONDIMENTI INTERDISCIPLINARI:

SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI:

<https://www.savethechildren.it/>

<http://www.mce-fimem.it/>

La Costituzione in tasca di Valeria Cigliola e Elisabetta Morosini, editore Sinnos (recensione a questo link <https://viemaestre.com/2019/02/11/consigli-per-gli-acquisti-un-libro-per-giocare-a-conoscere-la-costituzione/>)

Lo Zio Diritto, R. Piumini, Ed. Giunti

Chiama il diritto, risponde il dovere, A. Sarfatti, Mondadori

INQUADRAMENTO TEORICO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA DI RIFERIMENTO: competenze sociali e civiche

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, italiano, educazione alla cittadinanza

COMPETENZE SPECIFICHE:

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

ABILITÀ:

- Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni
- Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva

Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagire con esse

- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle
- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca
- Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente
- Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva

CONOSCENZE:

- Significato di essere "cittadino"
- Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola
- Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà

AREA TEMATICA: Costituzione (Articolo 1) – diritti e doveri – democrazia

DESTINATARI: secondo ciclo (classe quarta-quinta)

PROPOSTA 2: IL DOMINO DELLA DIVERSITA'

DURATA: 3 ore

MATERIALE OCCORRENTE: riviste, foto, cartoncini vari, colla

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA': Agli alunni vengono presentate una serie di immagini di persone, oggetti e ambienti che per motivi differenti rappresentano la diversità. Ogni alunno deve scegliere un'immagine, incollarla su una metà di cartoncino, mentre sull'altra metà scrive una parola che secondo il suo punto di vista rappresenta l'immagine. I bambini si siedono in cerchio. Dopo aver posizionato la prima tessera si decide in gruppo quale sarà la tessera successiva. Una volta terminato il domino emergono le diverse idee di diversità: di razza, età, sesso, ambiente, colore, ecc.

COMMENTI: I giochi costituiscono un valido strumento per favorire lo sviluppo di sé e della propria identità. Hanno inoltre la funzione di indagare il rapporto tra le relazioni (sociali e culturali) tra gli esseri umani e la costruzione di sé e dell'identità di genere, facilitando il racconto e la narrazione di sé.

Oltre a questo importante obiettivo vi sono altre finalità tra cui quella di combattere stereotipi di genere e pregiudizi che permeano la cultura infantile. In definitiva, lo scopo dei giochi è quello di promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle differenze tra pari.

SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI:

Giulio e i Diritti Umani, di F. Quartieri, Sinnos Editrice (link Amazon aff: [a Giulio e i diritti umani](#))

INQUADRAMENTO TEORICO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA DI RIFERIMENTO: competenze sociali e civiche

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, italiano, educazione alla cittadinanza

COMPETENZE SPECIFICHE:

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

ABILITÀ:

- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca
- Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni

CONOSCENZE:

- Significato dell'essere cittadini del mondo
- Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto

